

Serena Sorrentino in una sola parola: i diritti

Breve biografia della segretaria generale della Fp Cgil

Diritti. Basterebbe questa sola parola per descrivere l'impegno di Serena Sorrentino, segretaria generale della Fp Cgil.

Una vita interamente spesa sul fronte dei diritti, dalla difesa alla conquista, a partire dalle esperienze nel movimento studentesco per arrivare all'impegno ai vertici della Cgil. Ripercorriamola.

Serena è nata nel luglio del 1978. Napoletana, studi umanistici, vive e cresce nella provincia nord di Napoli dove si forma, umanamente e politicamente, occupandosi delle condizioni di disagio dei giovani delle periferie, contro le quali intraprende lotte e vertenze, a cominciare dalle rivendicazioni legate al diritto allo studio e agli spazi sociali.

A 13 anni si presenta nella sede della Cgil di Napoli, in via Torino, con un problema di non poco conto: la sua scuola letteralmente non c'era.

Inizia così giovanissima la sua esperienza politica, per poi continuare con l'elezione, sin dal primo anno, a rappresentante degli studenti.

Nel 1994 è tra i fondatori del sindacato degli studenti medi e nel 2002 passa dal sindacato universitario alla Cgil, entrando nella segreteria della Camera del lavoro di Napoli a soli 23 anni, risultando così la più giovane segretaria confederale della storia della Cgil di Napoli. L'essere giovane - e perlopiù con un piercing di cui è gelosissima - è una caratteristica che l'accompagna.

Arriva in Cgil nazionale nel gennaio del 2010 per occuparsi delle politiche di pari opportunità in qualità di responsabile nazionale e a giugno dello stesso anno viene eletta in segreteria nazionale. Ruolo che le viene confermato nel giugno del 2014.

Il lavoro, insieme al suo complesso portato di diritti, è stato il centro del suo impegno.

Per stare solo alle cose più recenti, il contrasto al Jobs Act e la 'sfida per i diritti' della Cgil, la Carta dei diritti universali del lavoro, sono i punti sui quali ha lavorato con dedizione e costanza. E chi la conosce sa bene cosa vuol dire.

Nel giugno di quest'anno subentra a Rossana Dettori, in qualità di numero uno della Funzione Pubblica Cgil.

È la più giovane segretaria generale della Fp Cgil nella storia e, al momento, nel panorama della Cgil, la più giovane tra tutte le categorie.

Ha un legame viscerale col suo territorio, la sua passione nei confronti dei diritti la declina in tutti suoi aspetti, dai temi legati al lavoro passando per il sostegno nei confronti degli ultimi per arrivare alla difesa del valore della legalità e della lotta alle mafie.

Ora l'attende una sfida di non poco conto, rappresentare le lavoratrici e i lavoratori dei servizi pubblici. Ma non sarà sola, ha una categoria, la Funzione Pubblica Cgil, alle spalle che ha il lavoro pubblico come riferimento. Perché di tutti, tutti i giorni.